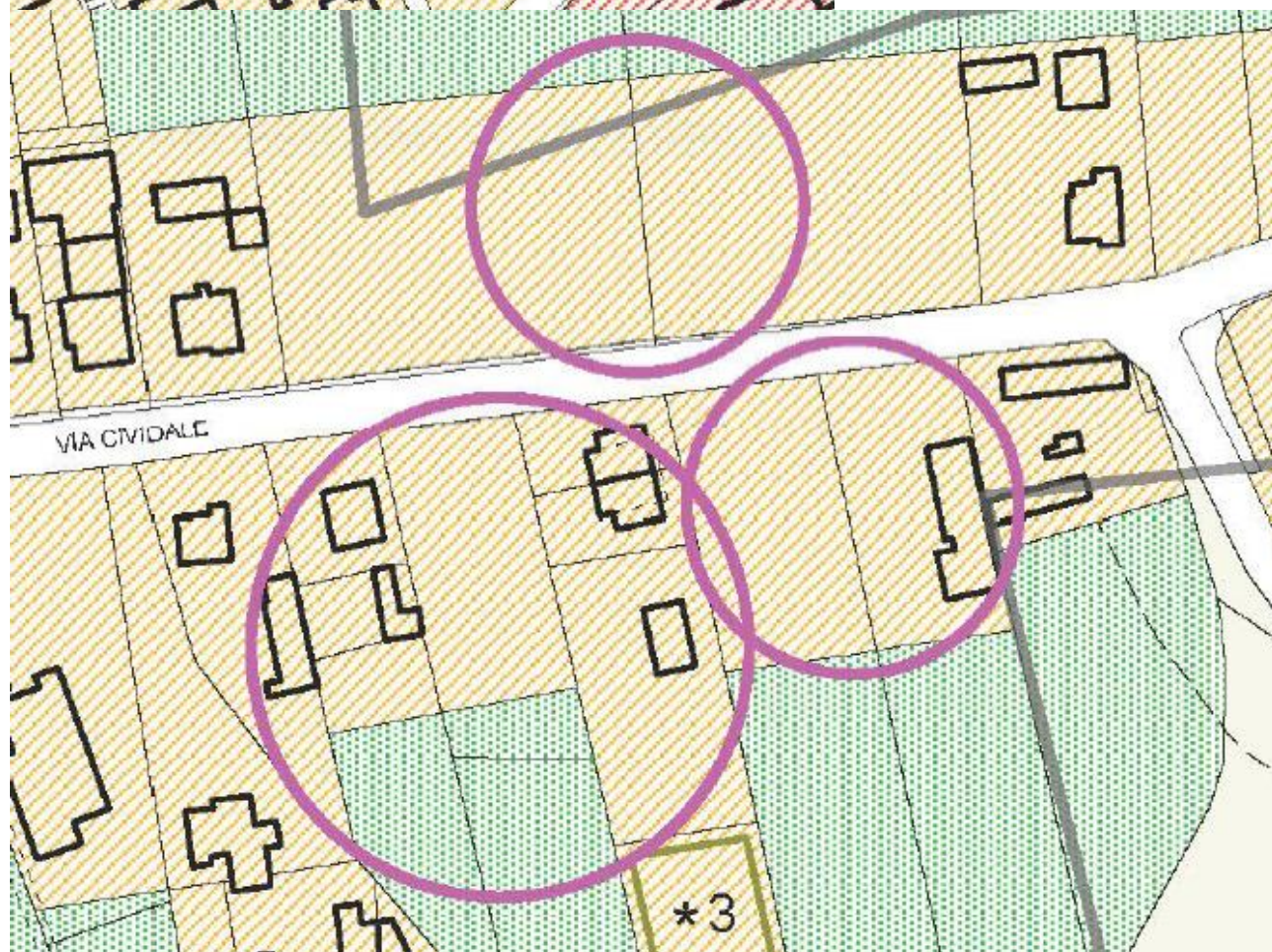
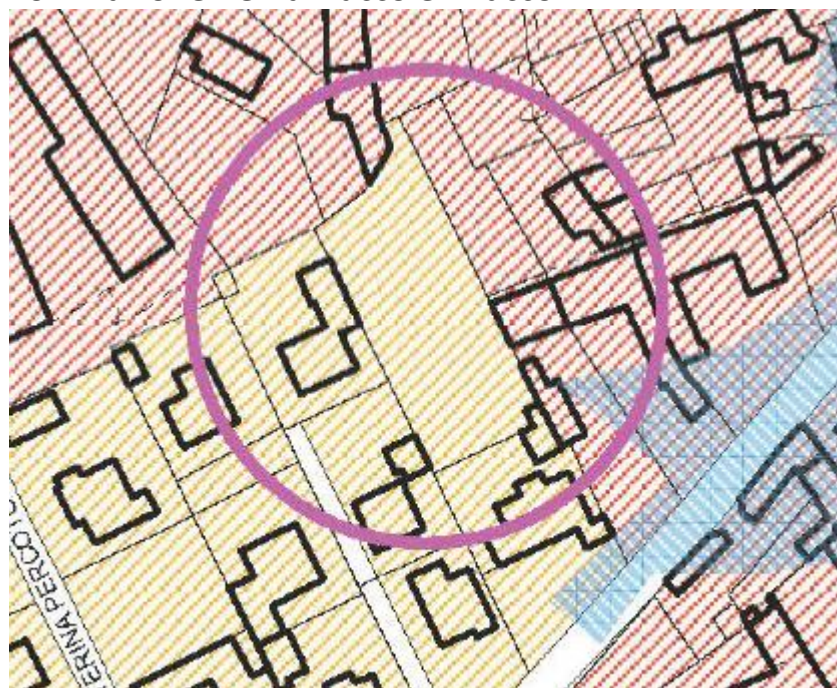
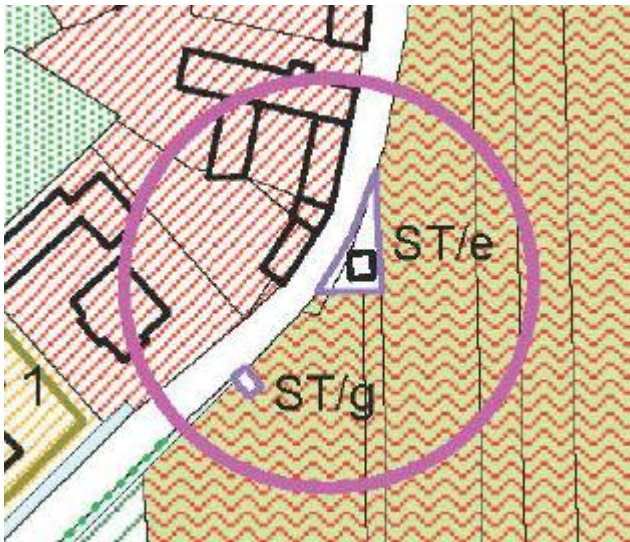


PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE **VAR 36-37-38**

VARIANTE n° 36

Zonizzazione Remanzacco e Ziracco.





ART. 16.2 - ZONA OMOGENEA E5

(Ambito di preminente interesse agricolo)

omissis

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

1. attività agricola, con possibilità di commassamento a vantaggio della zona E6.1;
 2. manutenzione, integrazione e sostituzione delle infrastrutture di supporto al riordino fondiario;
 3. interventi di rinaturazione mediante impianti arboreo – arbustivi con essenze tra quelle di cui all'Art. 20 - con funzione di arricchimento delle diversità paesaggistiche e di frangivento;
 4. strutture produttive aziendali, allevamenti zootecnici a carattere intensivo, residenza agricola.
- Tali attività sono consentite esclusivamente all'interno di fabbricati esistenti, sui quali sono ammessi interventi di adeguamento, ampliamento e trasformazione d'uso.

Gli allevamenti zootecnici a carattere intensivo sono quelli destinati ad ospitare un carico allevabile uguale o superiore a 50 UBA;

5. serre fisse;

6. realizzazione di modesti volumi di servizio alla residenza, consentiti solo nei lotti posti in prossimità alle zone residenziali già edificate e saturate, da regolarizzare con atto di asservimento registrato e trascritto.

5. INDICI URBANISTICI ED EDILIZI

omissis

5.4 Interventi di cui al punto 6 del 30,00 m²;

precedente paragrafo. S.C. max:

H max: 3,50 m;

D.E. min:

- 10,00 m tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti;
- a contatto con il fabbricato principale, se posto a confine;

D.C. min: a confine con il lotto di proprietà su cui insiste il fabbricato principale;

D.S. min: 6,00 m o secondo limite di rispetto stradale, se maggiore.

b) la cancellazione di un riferimento errato al paragrafo 5.4 dell'Art. 16.3 – Zona omogenea E6.1

ART. 16.3 - ZONA OMOGENEA E6.1

(Ambito di interesse agricolo)

Omissis

c) l'introduzione di una misura cautelativa per gli interventi in zona agricola che comportino alterazioni della morfologia dei luoghi in funzione del controllo dello sgrondo delle acque a seguito delle modifiche effettuate.

ART. 17 - ZONA OMOGENEA E

Le zone E sono destinate all'esercizio dell'attività primaria.

Qualsiasi intervento di trasformazione urbanistico - edilizia va, pertanto, finalizzato alla conduzione agricola.

Per quanto attiene alle norme igienico - sanitarie, si fa riferimento al testo unico delle Leggi sanitarie ed a ogni altra normativa esistente in materia.

Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche nei confronti dei confini con le zone residenziali di previsione non ancora realizzate.

La cumulabilità delle zone agricole è ammessa esclusivamente a favore della Zona E6.1.

A tal fine possono venire conglobate come "funzionalmente contigue", con gli indici della Zona E6.1 stessa, anche superfici agricole, a disposizione dell'interessato, ubicate all'interno dei confini comunali e nei Comuni confinanti - a condizione che abbiano normativa omogenea e purché l'oggetto della concessione si situi fisicamente su una porzione di terreno adeguata, compatibilmente con le norme di zona.

In tutte le zone agricole è fatto divieto di aprire nuove cave o discariche.

Tutti gli interventi relativi ad opere di bonifica, movimentazione o sistemazione del terreno, eccedenti i limiti rientranti nell'Attività di edilizia libera, dovranno essere accompagnati da un progetto che contenga il piano di sgrondo delle acque e le vie di flusso di smaltimento, con relativa dimostrazione di funzionalità.

La zona E si articola nelle sottozone E4.1, E4.2, E4.3, E4.4, E5, E6.1, E6.2.

Le Zone E4.1, E4.2 ed E4.3, ricadendo tra le aree di valore ambientale di cui all'Art.18, vengono trattate in quel contesto.

ART. 16.4 - ZONA OMOGENEA E6.2

(Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate)

Omissis.....

6. NORME PARTICOLARI

Omissis.....

6.5 P.R.P.C. in atto o decaduti

Sono fatti salvi, anche dopo scadenza, tutti i piani attuativi già approvati alla data di adozione della presente Variante al P.R.G.C. fino all'eventuale revoca motivata o all'approvazione di un nuovo P.R.P.C. redatto sulla base delle previsioni urbanistiche esistenti all'atto della sua prima formazione.

VARIANTE n° 37

Comune di Remanzacco – PRGC – Variante n° 37

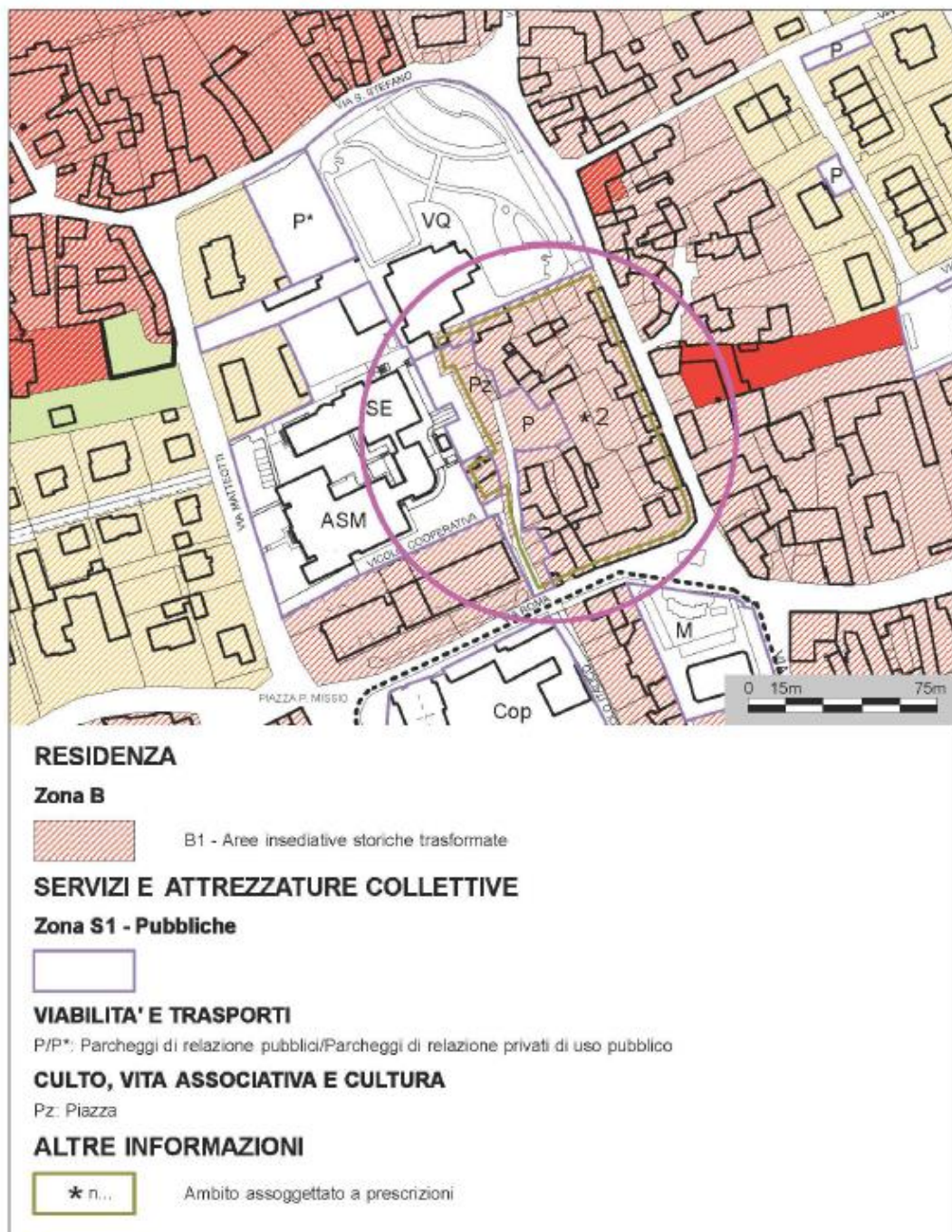
Relazione generale

P.R.G.C. DEL COMUNE DI REMANZACCO

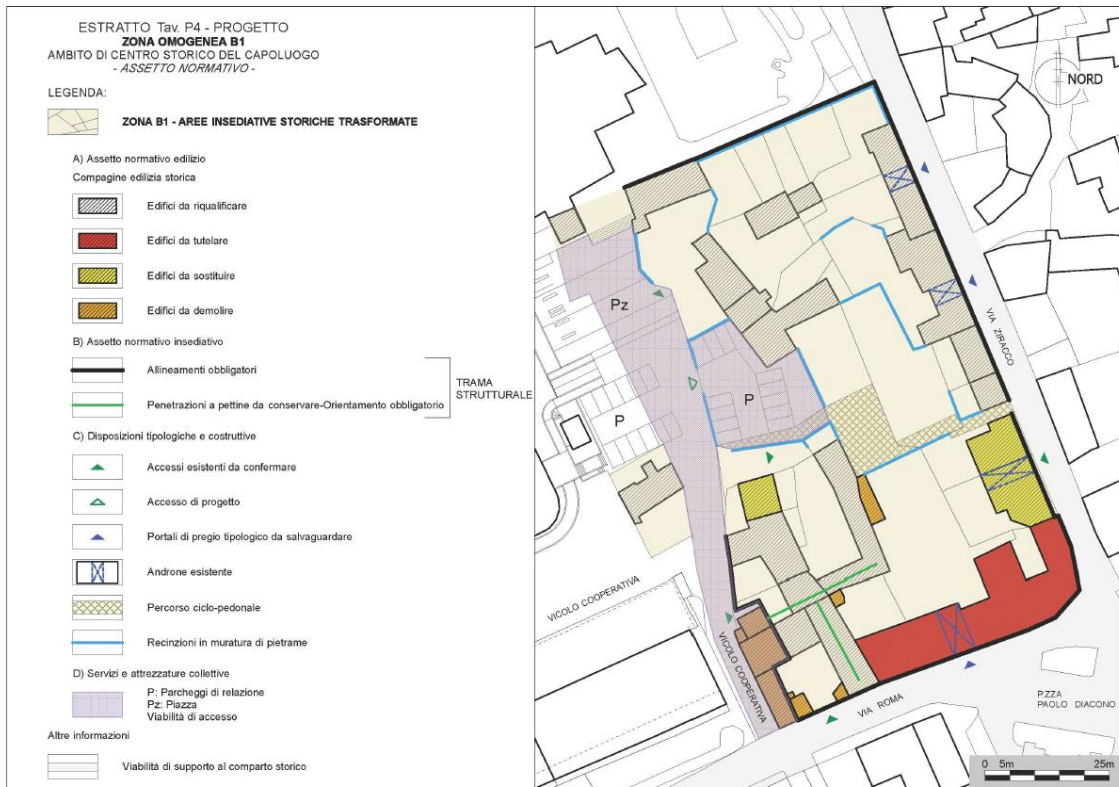
CAPOLUOGO

ESTRATTO Tav. n° P3.1 - ZONIZZAZIONE

PROGETTO



Area oggetto di intervento



ART. 10.3 - ZONA OMOGENEA B1

(Aree insediative storiche trasformate)

omissis.....

7.4.2 Ambito del Centro storico del Capoluogo

Per l'area del Centro storico del Capoluogo, evidenziata con il simbolo (*2), valgono le seguenti specifiche prescrizioni in sostituzione delle precedenti norme generali, ferme restando le rimanenti:

Interventi ammessi

- manutenzione
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia
- ampliamento

- demolizione

omissis.....

Norme particolari

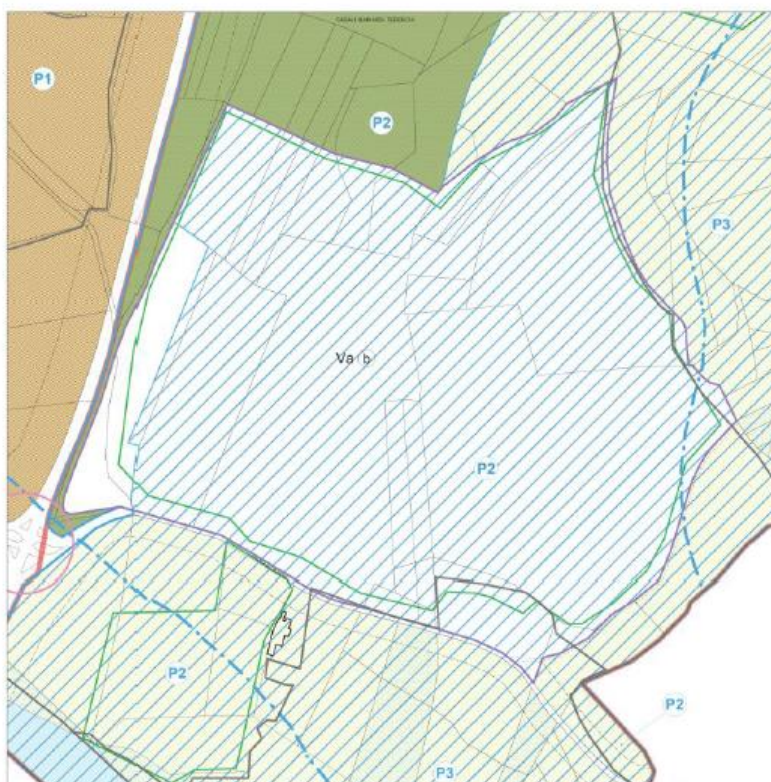
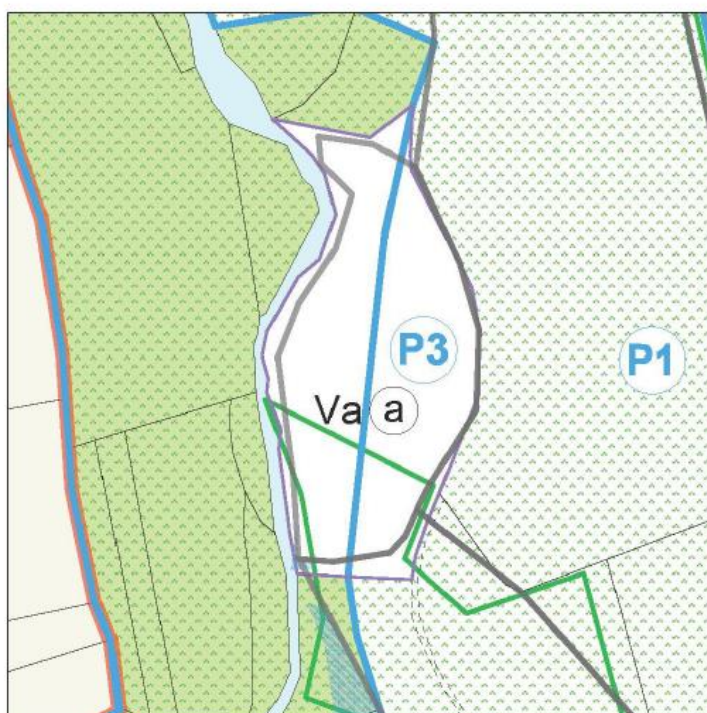
Edifici da demolire

Tali edifici si connotano per avere caratteristiche funzionali accessorie e stato fisico di abbandono e/o di obsolescenza.

Nelle more della demolizione degli edifici, sugli stessi sono consentiti solo interventi di manutenzione e di ristrutturazione edilizia interna, senza demolizione con ricostruzione e senza modifica del numero delle unità immobiliari

Ulteriori norme particolari

In caso di sovrapposizione con la classificazione di aree per servizi e attrezzature collettive, la Zona B1 definisce le modalità di intervento, mentre la Zona S1 definisce le funzioni consentite secondo le destinazioni d'uso specifiche.



ART. 17.1bis - PARCO COMUNALE DEL TORRE E DEL MALINA

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Interessa aree agricole comprese lungo i corsi dei Torrenti Torre e Malina e della Roggia Cividina e lungo quelli del Torrente Grivò e del Rio Sgiava.

L'Ambito fluviale comprende:

- Sottoambito A. R. I. A. n.16 del Torrente Torre (L. R. 42/96 art.5 e succ. modifiche);
- Sottoambito Zona E4.1, agricola di protezione dell'A. R. I. A.;
- Sottoambito Zona E4.2, agricola di valorizzazione paesaggistica del T. Malina e affluenti, della Roggia Cividina.
- Aree per servizi e attrezzature collettive

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano si propone:

- la tutela e valorizzazione dei beni naturalistici, ambientali, storico culturali e paesaggistici del territorio;
- la salvaguardia e incremento della biodiversità;
- il recupero ambientale delle aree degradate presenti;
- la valorizzazione degli aspetti vegetazionali presenti nelle aree agricole al fine di ricomporre le valenze paesaggistiche originarie;
- la difesa ed il recupero della naturalità dei corsi d'acqua e delle aree ad essi connesse;
- l'utilizzo per fini didattico ricreativi e turistici.

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

Valgono le prescrizioni delle zone ricomprese nel perimetro di Parco comunale.

ART. 13.1- ZONA OMOGENEA S1 - PER SERVIZI E ATTREZZATURE COLLETTIVE PUBBLICHE

(Servizi ed attrezzature collettive)

omissis....

3. DESTINAZIONE D'USO E INTERVENTI AMMESSI

omissis.....

5. Verde, sport e spettacoli all'aperto

Nev nucleo elementare di verde

VQ verde di quartiere

Ou orti urbani

S attrezzature per lo sport e gli spettacoli all'aperto

Va – verde attrezzato (a) Area umida

(b) Area naturalistica

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE ED INTERVENTI AMMESSI – INDICI URBANISTICO-EDILIZI

omissis.....

Verde attrezzato (Va)

(a) Area umida

In tali aree è vietata qualsiasi edificazione.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- recupero della morfologia naturale
- realizzazione del canale per l'approvvigionamento idrico delle pozze
- sistemazione del terreno a prato naturale
- realizzazione di area attrezzata per la sosta e l'osservazione
- percorsi pedonali

(b) Area naturalistica

In tali aree è vietata qualsiasi edificazione.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- conservazione e ripristino del prato stabile polifita nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. 9/2005, come richiamate al successivo Art.21;

- sistemazione e/o realizzazione di sentieri**
- realizzazione di area attrezzata per la sosta**
- realizzazione di percorsi ciclo pedonali.**